

## Verbale dell'Assemblea ordinaria del Comites di Manchester in remoto del 2 maggio 2025 alle ore 18:00

La riunione si tiene in remoto con possibilità per tutti i partecipanti di collegarsi e intervenire nella discussione in tempo reale tramite la piattaforma "Zoom", meeting n.2504194301.

Sono presenti i consiglieri del Comites Ardito Cesare Giulio, Bernardini Emanuele, Fanti Gianluca, Gondal Abdul Rauf, Hamad Ali Zia, Islam Safiqul, Massini Silvia, Poloni Silvana.

Sono assenti giustificati i consiglieri Bancalà Marco, Cassandra Gianluigi, Di Pietrantonio Adriano.

Sono presenti anche il Console di Manchester Dott. Gabriele Magagnin, i Consiglieri CGIE Billè Luigi, D'Angelo Giovanni.

## L'ordine del giorno è il seguente:

- 1. Approvazione dei verbali delle assemblee precedenti.
- 2. Trasmissione riunioni adeguamento alle nuove policy di Facebook.
- 3. Linee guida per rimborsi di trasporto, vitto e alloggio.
- 4. Analisi sulla popolazione residente nella circoscrizione di Manchester.
- 5. Progetto "Famiglie Italo Britanniche (BIF)".
- 6. Petizione "Istituzione di una rappresentanza consolare sull'Isola di Man".
- 7. Partecipazione e acquisto stand a Lancaster Festa Italia 2025.
- 8. Partecipazione e acquisto stand a Mercato Italiano a Nottingham.
- 9. Partecipazione e stand a EU Citizens Gathering 2025.
- 10. Richiesta contributo economico e organizzativo Società Dante Alighieri Liverpool.
- 11. Richiesta contributo economico e organizzativo Mamma Mia Liverpool.
- 12. Sportello comunicazione.
- 13. Varie ed eventuali.

La riunione inizia alle 18:04. Si constata la presenza del numero legale minimo per la costituzione dell'assemblea e la validità delle delibere.

1. Approvazione dei verbali delle assemblee precedenti.

Il presidente Ardito inizia con il commento giunto per email dal consigliere Cassandra in merito al verbale del 1mo Novembre 2024 che si oppone alla dicitura "che la richiesta da parte dei consiglieri Bernardini, Cassandra, Fanti e Poloni posta alla DGIT era irregolare" e chiede che si cambi la parola "irregolare". Il presidente Ardito, dopo aver osservato che il termine non è inappropriato, suggerisce





comunque di sostituirla con la parola "impropria". Tutti i presenti sono d'accordo con tale cambiamento.

La consigliera Poloni fa notare un refuso nel punto 3: "il Presidente Ardito approva la rimozione, non seguono altre osservazioni e i bilanci vengono approvati", invece che i verbali. Il refuso viene corretto.

Il presidente Ardito comunica di aver notato un altro refuso – assembla straordinaria dovrebbe essere ordinaria. Il refuso viene corretto.

La consigliera Poloni riporta la mancanza del proprio voto sulla proroga al progetto Gocce d'Italia. Si controlla che aveva votato a favore e si aggiunge al verbale.

I verbali vengono approvati, previo le suddette modifiche.

2. Trasmissione riunioni - adeguamento alle nuove policy di Facebook.

Il presidente Ardito comunica che Facebook ha cambiato policy sui video live, che utilizziamo per la trasmissione delle assemblee in diretta, e che a partire dal 5 luglio saranno tenuti solo per 30 giorni. Ardito propone di scaricarli e tenerli nel laptop del Comites, a beneficio dei verbali, soprattutto se le riunioni si diradano nel tempo.

Tutti i presenti sono d'accordo.

3. Linee guida per rimborsi di trasporto, vitto e alloggio.

Il presidente Ardito comunica che ha preparato una bozza del modulo per la richiesta di rimborso spese. Ha estratto le informazioni sui rimborsi delle spese e ha introdotto nel modulo di rimborso una voce che dice che ci si impegna, se richiesto dal Comites, a rimborsare al Comites l'importo richiesto qualora, in seguito alle verifiche da parte del Ministero successive alla presentazione del bilancio consuntivo, tali spese fossero giudicate non ammissibili.

Ricorda che tutte le spese che noi facciamo a bilancio ministeriale sono soggette all'approvazione contabile del MAECI che però avviene nella primavera successiva all'anno solare. Ad esempio in relazione al bilancio 2024, approvato nella scorsa riunione e inviato, ancora non abbiamo ricevuto l'approvazione finale.

Essendo il Comites un'unincorporated association, ognuno consigliere è responsabile dei beni e eventuali cedenze, se ci fossero dei debiti del Comites noi siamo tutti responsabili in uguale modo. La voce del modulo è di fatto un meccanismo di accettazione per il quale un consigliere non possa dire che non sapeva che ci fossero certe regole ministeriali e non intende restituire un rimborso che non sia ritenuto legittimo dal MAECI. Di fatto è una garanzia per tutti gli altri consiglieri.

Si vota all'unanimità su questa modifica al modulo per la richiesta di rimborsi spese.





Il Consigliere CGIE Luigi Billè chiede parola prima di dover lasciare l'assemblea. Porge un caloroso benvenuto al Console Magagnin, e ricorda la discussione sul decreto legge sulla cittadinanza, visto che si avvicina la riunione plenaria del CGIE.

4. Analisi sulla popolazione residente nella circoscrizione di Manchester.

Il presidente Ardito ricorda che alla fine del mandato, il console Corradini ha cristallizzato questa analisi che è stata approvata più di un anno e mezzo fa e ha mandato una lettera, chiedendo che il Comites la ratificasse. Dando la lettera per letta, aggiunge due cose. La prima è, visto che ci si impegna a non diffondere questi dati, che sono ovviamente dati personali riservati, e preanonimizzati. I dati sono in un formato particolare che permette di effettuare l'analisi, ma non di individuare persone specifiche. Però sono comunque dati riservati che, se diffusi, potrebbero essere usati a scopi commerciali o altro. Ardito propone di mantenerli soltanto nel macbook del Comites, e che non vengano realizzate copie di questi dati, ma rimane a disposizione per chi volesse consultarli.

Propone di trattare questi dati come se fossero analogici a tutela del fatto che non ne vengano realizzate copie, anche vista l'esperienza con le bozze di Gocce d'Italia che, in qualche modo, sono state viste da persone che non avrebbero dovuto vederle. Questa è una cosa però più seria perché coinvolge un impegno che prendiamo come Comites. Propone di acquistare un hard disk portatile da 2 terabyte da usare come backup dei files del Comites che iniziano a essere tanti, e troppo grandi per uno storage in cloud. Inoltre i dati sulla popolazione non li metterebbe nel cloud dato l'impegno a tenerli riservati. Propone quindi che il Comites si doti di un backup, e una volta fatto il backup dal computer, lo si darebbe a un altro consigliere, per esempio la segretaria Massini, per conservarli in un luogo separato.

La consigliera Poloni condivide l'acquisto del disco esterno. La lettera del console dice che i membri del Comites, se interessati a studiare e ad analizzare i dati, dovranno sottoscrivere e far pervenire una copia della lettera al consolato per impegnarsi a rispettare le condizioni sue esposte, che è la riservatezza, la conservazione, eccetera, eccetera, eccetera.

Osserva che non si sa a quante persone sia stato mandato il link alle bozze di Gocce d'Italia, quindi può anche darsi che sia stato mandato a persone esterne al Comites e che quindi nessuno dei presenti l'abbia effettivamente diffuso.

Ricorda che ha sempre dichiarato il proprio interesse a poter analizzare i dati, ma trova poco pratico dover recarsi da York a Manchester per fare l'analisi dei dati. Rimanendo d'accordo sul fatto di dover trovare il modo più sicuro piuttosto per trasferire questi dati, invita a ragionare su quale possa essere tale modo. In base alla propria esperienza di ricerca ventennale, sa che le basi dati non vengono mai conservate, che i ricercatori che lavorano sulla stessa base date non lavorano su un computer solo; ritiene che la proposta potrebbe prevenire chiunque altro da fare l'analisi, che fare l'analisi solo dal laptop del Comites sia una misura di cautela eccessiva e che metterebbe chiunque altro nella condizione oggettivamente di non poter fare l'analisi.





Il presidente Ardito risponde che si può tranquillamente pensare a un modo di condividere i dati, quindi farne due copie analogiche che si si impegna a non divulgare. Metterli su una pennetta USB con una password, o addirittura l'hard disk stesso. Poi si lavora alla relazione su una piattaforma come Google Docs condivisa, perché sono i dati ad essere archiviati, non il risultato dei dati. Quindi assolutamente sì, anzi, chiunque è benvenuto a partecipare.

La consigliera Massini ricorda di avere anche lei espresso in passato il proprio interesse a partecipare, e che per lavorare con i dati dell'Istat o dell'ONS, ci si deve recare negli uffici statistici.

Il presidente Ardito ricorda la necessità di non condividere i dati in astratto con tutti quanti, ma che la partecipazione di altri consentirebbe più punti di vista e magari anche più input in altre direzioni. A lui interessa il dato numerico, altri possono contribuire con una lettura sociologica, se possibile con questi dati molto parziali.

Non seguono altri interventi. Si ratifica la lettera del console, nelle modalità previste. Una volta che il consolato invierà i dati ad Ardito, chi vuole, può far pervenire una copia firmata di questa lettera al consolato e notificarlo al Comites.

Si vota all'unanimità sull'acquisto dell'hard disk, per una spesa di circa £71, come da preventivo allegato.

## 5. Progetto "Famiglie Italo Britanniche (BIF)".

Il presidente Ardito comunica di aver ricevuto la proposta di un progetto di ricerca dal consigliere Fanti, che sembra essere una versione aggiornata di un progetto del Dr Alessio Baldini che era stato precedentemente [2022] supportato dal Comites con referenti Ardito e Poloni. Il progetto non fu mandato per ricevere fondi di ricerca. Del progetto aggiornato Ardito non ha saputo nulla fino alla comunicazione da Fanti. Dal documento ricevuto, si apprende che Poloni ha deciso di non fare da referente Comites per questo progetto, e chiede a Poloni di confermare. Ardito è riuscito a parlare con Baldini, che molto velocemente ha apportato alcune modifiche necessarie al documento precedente, che presentava errori fattuali.

Illustra la procedura per procedere. Discutere i referenti del progetto, che attualmente sono Ardito e Poloni. Se Poloni non vuole più essere referente, si deve decidere se rimane solamente Ardito, e vedere se ci sono altri candidati. Discutere la bozza inviata da Baldini, se ci sono modifiche o criticità o integrazioni, specificarle, approvarla con o senza riserva e infine confermare il supporto del Comites alla forma attuale del progetto.

Specifica che si tratta di un progetto per studiare le famiglie italo-britanniche, al Comites non è richiesto un contributo economico, ma è richiesto un supporto in quanto organizzazione che ha forti legami con la comunità italiana nel Regno Unito. Quindi il Comites si rimpegnerebbe tramite uno o più referenti nel fornire supporto logistico, quindi mettere in contatto ricercatori con famiglie,





partecipare a discussioni sul planning del progetto, fare da consulente, se vogliamo sintetizzare, e eventualmente partecipare a dei workshop e in futuro pubblicizzare gli eventuali risultati del tutto.

È una domanda di grant, quindi chi lavora nel settore sa che la percentuale di successo è molto bassa; noi diamo il nostro supporto che viene allegato alla domanda che avvalora la concretezza di questo progetto. Questa domanda viene inviata e se il progetto venisse finanziato partirebbe a settembre 2026. Quindi l'ulteriore aspetto da approfondire è che in realtà si prenderebbe, secondo la legge, un impegno praticamente per il prossimo Comites, per la prossima consiliatura, perché il mandato corrente finirebbe a dicembre del 2026, cinque anni dopo che è iniziato.

Ardito dichiara di non anticipare problemi in tal senso, perché non ci sono penali per l'eventuale recesso, non ci sono costi, non ci sono stanziamenti, quindi il nuovo Comites sarebbe liberissimo di compiere le proprie scelte. Ricorda altresì che il progetto è conforme a uno degli scopi statutari del Comites, che è preservare la memoria dell'immigrazione italiana, che rimarrebbe valido anche per il nuovo Comites.

Ardito è del parere che ha senso dare questo supporto in questo momento chiarendo che, se il prossimo Comites la pensasse diversamente potrebbe uscirne senza grosse conseguenze, anche il ricercatore Baldini mi ha confermato che non pregiudicherebbe l'intero progetto se ciò accadesse.

La consigliera Poloni commenta che il progetto si lega benissimo a una delle finalità del Comites; spiega che non risulta tra i referenti del Comites perché è un progetto nuovo, che farebbe da referente come ACLI, e aveva lei stessa proposto a Baldini quando l'ha ricontattata di mettere Fanti che è residente nelle Midlands, che ritiene che la territorialità sia importante e quindi ha pensato che la persona più adatta del Comites ad aprire il campo fosse Fanti. Ritiene che il progetto sia a tutti gli effetti un progetto diverso. Baldini ha comunicato che per l'università è un progetto nuovo.

La consigliera Massini chiede come mai appaiono due referenti solamente per il Comites di Manchester mentre negli altri Comites ce n'è solo uno, e se quindi si possa mettere un referente come per il Comites di Londra e se poi dovessero servire contatti nel territorio si può lavorare internamente.

La consigliera Poloni risponde che nella proposta di progetto che ha mandato Fanti vedeva Fanti come referente.

La consigliera Massini chiede se conoscono questo lecturer personalmente.

La consigliera Poloni risponde che lo conosce perché li ha contattati in fase di preparazione del progetto, che aveva parlato delle Midlands e quindi lei ha pensato a Gianluca Fanti.





Il presidente Ardito ricorda che c'è una delibera in sospeso che non è mai stata annullata, né a noi è mai arrivata o almeno se non è arrivata solo l'esecutivo e poi non è nell'archivio, non risulta che sia mai arrivata una email di Baldini che il progetto non si sarebbe fatto. Essendoci già due referenti il dottor Baldini avrebbe dovuto informare prima direttamente i referenti della versione relativa alla delibera per la seconda versione del progetto. Perché così c'è proprio stato un contrasto in cui non si è ben capito come si intersecano le due delibere diverse. Chiarisce che all'inizio c'era un solo referente indicato per tutti e tre i Comites, e che anche gli altri Comites avevano più di un referente, se ricorda bene, dal 2023.

Precisa che la delibera del 2022 non si riferiva a un progetto con la bozza, ma era una delibera astratta, che si lavorò alla bozza che poi non arrivò mai a compimento, ma nel 2022 si approvò il sostegno generale a un progetto di questo ricercatore che avrebbe analizzato questo fenomeno e quindi è perfettamente conforme a questa bozza opportunamente rinnovata. Riscontra un'anomalia nel fatto che il Comites di Manchester abbia due referenti mentre gli altri Comites ne hanno uno, ma gli altri Comites non l'hanno ancora ricevuta né discussa. In ogni caso, si può discutere cosa si voglia fare sanza basarsi su quello che fanno gli altri Comites.

La consigliera Poloni aggiunge che c'erano due referenti anche nella vecchia approvazione perché era stata contattata dal ricercatore, si incontrarono, gli parlò del Comites perché lui cercava dei partner esterni non accademici. Baldini incontrò Ardito e dopo aver parlato brevemente del progetto si decise di avere due referenti. Ritenendo che il progetto sia una nuova proposta, ha riportato il nome di Fanti; Ardito ha ricordato che lui era un referente e quindi sono stati indicati entrambi come referenti.

Il consigliere Fanti comunica la propria disponibilità ad essere un referente, non ha problemi a lavorare con qualcun altro perché, ripetendo quello che diceva Poloni prima, può offrire il supporto per quanto riguarda la zona dell'Inghilterra dove vive, e rimane disponibile a supportare questo progetto delle famiglie italo-britanniche.

Il presidente Ardito commenta che è una questione di forma impropria, che questo progetto è funzionalmente identico al precedente, nel senso di intenzioni, scopi sono conformi alla delibera. Ricorda che è arrivata una proposta direttamente da votare due giorni prima della riunione, che contiene errori fattuali su cos'è un Comites, forse perché il ricercatore non conosce alcuni aspetti tecnici che invece il referente dovrebbe conoscere, ad esempio noi non siamo una NGO, perché siamo un ente di diritto pubblico, quindi vedere il Comites definito una NGO fa alzare più di un sopracciglio. La procedura seguita è dunque impropria, e si dovrebbe partire dalle basi. Specifica che se la consigliera Poloni non vuole più fare la referente per il Comites (detto senza intenzioni di critica), ha deciso di fare altrimenti, c'è un posto da referente vacante, e dunque chiede se qualcuno vuole proporsi per il posto da referente vacante, prima questione.

Seconda questione, decidere se confermare il sostegno al progetto con una lettera di sostegno, di cui è allegato un facsimile.





La consigliera Poloni ha proposto un contatto ritenendo che Fanti fosse utile in alcune zone, mentre lei poteva essere più utile in altre zone.

Il presidente Ardito chiarisce che Poloni ha informato il Comites di non fare più la referente per conto del Comites, quindi c'è una vacancy.

La consigliera Poloni ritiene che la sua posizione da referente venga presa da Gianluca Fanti.

Il presidente Ardito, chiede se qualcuno vuole proporsi come secondo referente del progetto.

La consigliera Massini domanda se potrebbe essere utile per il progetto e beneficiare l'applicant avere come referente un accademico, vedendo molti di questi research proposals per research councils di vario tipo, e si rende disponibile se Baldini dovesse ritenere che avere un accademico può dare chances più alte al successo del progetto.

Il presidente Ardito precisa che non è il ricercatore a scegliere il referente del Comites, ma decide il Comites.

La consigliera Poloni aggiunge che, pur capendo il punto di vista di Massini, chiarisce che, quando Baldini ha approcciato sia le ACLI sia il Comites, lo ha fatto come partner non accademico, come partner della società civile, e dalle conversazioni con Baldini è emerso chiaramente come il contributo del Comites debba essere quello di aprire il campo, cioè di fare da collegamento con la popolazione. Quindi se da un lato e anche da accademica capisce il punto di vista di Massini, crede che il contributo che viene richiesto al Comites sia di altro tipo, cioè non di contributo sulla coprogettazione ed è proprio scritto nelle lettere, quello che vogliono, quello che ci chiede, quello che ci chiedono i ricercatori, perché la domanda è presentata dal dottor Baldini ma c'è un'equipe di ricercatori dietro che vede anche altri professori di altre università.

Si chiede al Comites un aiuto nell'accesso al campo e poi nella promozione della ricerca e dei risultati della ricerca se ci sarà l'occasione. Quindi pur capendo da dove arriva la proposta di Massini, crede che più che la figura dell'accademico, che poi uno c'è perché, se Ardito è un accademico, sia più importante la presenza di una persona che ha stretto contatto con un territorio che è di difficile accesso e che ha stretti contatti con diversi gruppi con le diverse comunità di quella zona.

Il presidente Ardito, prima di passare al voto, chiarisce che, se il Comites contribuisce all'iniziativa, si aspetta che tutti i consiglieri facciano del loro meglio per rispondere alle domande; come referente non sarà necessariamente responsabile a trovare dieci famiglie che conosce per fornire i contatti ai ricercatori. Quando verrà il momento si chiede al Comites, che poi sarà quello prossimo, di





contribuire a tutto il lavoro collegialmente. Il referente si occupa solo di mantenere i contatti dal punto A al punto B e, a quanto pare, partecipa a eventi accademici e così via.

La consigliera Poloni continua commentando che è d'accordo che è il Comites che decide, ma non è d'accordo che dopo che un ricercatore li ha approcciati, lavora in parte sulla progettazione, il Comites lo cambia d'ufficio perché decide il Comites.

Il presidente Ardito ricorda che è una questione di forma.

La consigliera Poloni replica che non è solo una questione di forma. Un conto è il supporto che viene chiesto al Comites per l'apertura al campo, per la promozione del progetto e per la promozione poi degli eventuali risultati, eccetera, eccetera. Si dice dispiaciuta che la cosa è stata vissuta in maniera diversa, perché era partita dal presupposto che fosse un progetto nuovo e che, quando ha sentito delle Midlands, ha ritenuto che la persona più titolata, più inserita nel territorio è Fanti e quindi ha proposto il lui. Afferma che, se dovesse scegliere con chi lavorare tra Ardito o Fanti, sceglierebbe Fanti.

Il presidente Ardito chiede di passare al voto e che l'assemblea deciderà tra i due, tenendo conto di quello che hanno detto tutti.

Si vota per Massini come secondo referente di questo progetto:

Voti a favore: Ardito, Gondal, Hamad, Islam (4)

Massini si astiene

Si vota per Fanti come secondo referente di questo progetto:

Voti a favore: Poloni (1)

Fanti si astiene

Massini è dunque il secondo referente di questo progetto.

Si vota sul rinnovo del sostegno al progetto di Baldini, nei termini che sono stati letti, della nuova proposta ora ben più approfondita e sviluppata rispetto al passato.

Si vota a favore all'unanimità.





Il presidente Ardito comunicherà a Baldini l'esito dopo la riunione.

La consigliera Poloni commenta "Complimenti".

Il consigliere Fanti commenta "Complimenti. Sì, è un ottimo progetto. Complimenti." "Fa piacere che ci sia anche il console e così vedete come lavorate."

Il presidente Ardito chiede a Fanti di chiarire.

Il consigliere Fanti risponde che "fa piacere che ci sia anche il console e così vedete come lavorate."

La segretaria Massini interviene notando che questi interventi verranno messi nel verbale.

Il consigliere Fanti replica "Dovreste mettere anche il fatto che andate avanti a botte di maggioranza."

Il presidente Ardito osserva che è così che funziona la democrazia.

La consigliera Poloni commenta che un consigliere presenta un progetto e si vota in questo modo per estromettere il consigliere che lo ha presentato.

Il presidente Ardito chiarisce che non è così, che ha già spiegato perché, e invita a proseguire.

6. Petizione "Istituzione di una rappresentanza consolare sull'Isola di Man".

Il presidente Ardito presenta il punto. Si è ricevuta una petizione da parte dell'associazione presente sull'isola di Man che richiede alle istituzioni una rappresentanza consolare e ha proposto al Comites di sottoscriverla ufficialmente. L'isola di Mann è nella nostra circoscrizione consolare e vi risiedono poco meno di 300 italiani. È uno stato a parte perché l'isola di Man, come Guernsey e Jersey, è un overseas territory, quindi ha regole diverse. Un esempio è che il sistema di immigrazione ancora non è digitalizzato. Ha delle prassi differenti dall'Inghilterra e dagli altri stati.

Sia Guernsey che Jersey, che sono gli altri due overseas territory vicini al Regno Unito, le cosiddette Channel Islands, hanno un'agenzia consolare onoraria. Con questo background ritiene utile,





sensato, corretto e giusto richiedere alle istituzioni di riconoscere appunto questa situazione particolare e aiutare la comunità italiana locale.

La consigliera Poloni, dovendo lasciare la riunione, chiede parola per condividere il suo parere sui punti rimanenti nell'odg.

Appoggia assolutamente la presenza di una rappresentanza consolare, e sarà il consolato o il ministero, a decidere in quale forma, ammesso che la petizione venga approvata. Capisce la volontà e la buona fede della persona proponente e la volontà di impegnarsi per il territorio, ma non ritiene che possa supportare la petizione, così come è presentata, perché non ritiene corretto che una persona sia autocandidi.

Il presidente Ardito commenta che l'osservazione ha merito, e si potrebbe supportare questa petizione specificando che non raccomandiamo nessuno in particolare.

La consigliera Poloni prosegue sugli altri punti. È a sostegno di un contributo di 400 sterline per uno stand al Lancaster Festa, e ricorda che lo volevano sostenere anche l'anno precedente. Ha osservazioni sulle tre richieste di finanziamento, il mercato italiano Nottingham, la società Dante Alighieri Liverpool e Mamma Mia. In generale, come si è fatto con Italian Kids e con ACLI, sarebbe a favore di finanziare l'affitto della sala.

Sulle richieste di finanziamento del mercato italiano Nottingham, ritiene che 45 sterline di affitto per il tavolo informativo sembrano più che sensate, magari anche poche, e che si potrebbe anche dare di più per sostenere un evento.

Ritiene fuori luogo che si debba sostenere la pubblicità personalizzata sulla pagina Facebook e un contributo alla copertura dei costi della band musicale, che fa musica latinoamericana, che sembra eccessivo e fuori luogo, e che non ritiene che lo debba coprire il Comites.

Riguardo Mamma mia, ritiene che il Comites possa coprire l'affitto di una sala, anche fino a 500 sterline, come è fatto per Italian Kids, per poter organizzare l'evento in un locale di dimensioni adeguate al numero di partecipanti.

La richiesta include 150 di affitto per la sala, che sembra basso. Chiede 150 sterline per l'acquisto dei premi della tombola, e ritiene che il Comites non possa sponsorizzare tutto l'evento. È d'accordo sul coprire o contribuire all'affitto, a fronte di una fattura. 100 sterline per la strumentazione tecnico musicale sembrano eccessivi, e anche 100 sterline per la stampa della cartella. Si domanda in quale modo l'associazione co-partecipa.

Il presidente Ardito chiarisce che per il teatro la spesa reale probabilmente sarà zero, che sarebbe una garanzia in caso non ci fossero spettatori, che ha una probabilità molto bassa.

La consigliera Poloni commenta che è strano che chiedano 900 sterline a fronte di una possibile entrata di 2000 sterline, soprattutto quando una nota dice che il ricavato servirà a coprire le spese,





ed un eventuale avanzo andrà all'associazione Dante Alighieri Society Liverpool che lo utilizzerà per finanziare altre attività. Si scusa ma, come aveva già notificato tramite email in precedenza, deve lasciare l'assemblea, alle 19:06.

Il consigliere Fanti prende parola e comunica che lascerà la riunione, saluta, ringrazia il Console per aver partecipato a questa riunione, e lascia l'assemblea.

Il Presidente, riscontrato che si è scesi sotto il numero legale, comunica che la riunione va rimandata, che alcune delibere sono abbastanza urgenti e si farà una riunione straordinaria. La riunione si conclude alle 19:07.

La Segretaria Silvia Massini Il Presidente Cesare G. Ardito

Cedho

Trule Rain